



**DETERMINAZIONE N. 380/2020**

**Oggetto: Approvazione della Trattazione n. 10/2020 e Comunicazione n. 10/2020 riguardante la Segnalazione all'Ufficio del Difensore civico per il digitale n. 10/2020 concernente la pubblicazione di documenti in formato aperto.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTI** gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) del decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i.;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Agenzia per l'Italia digitale", adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 marzo 2017, recante "Approvazione del regolamento di organizzazione per l'Agenzia per l'Italia Digitale";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2020 al n. 232,, con il quale il dott. Francesco Paorici è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, con decorrenza 20 gennaio 2020;

**VISTA** la determinazione n. 15/2018 del 26/1/2018 con la quale si stabilisce che, in attuazione dell'articolo 17 comma 1-quater del decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i., è

istituito presso l'AgID l'Ufficio del difensore civico per il digitale, al quale è preposto il dott. Massimo Macchia, che si avvarrà del personale in servizio presso l'ufficio Affari Giuridici e Contratti e che le aree tecniche presteranno supporto al Difensore civico digitale al fine di fornire ai medesimi elementi utili in ordine alle segnalazioni ricadenti nelle aree di propria competenza;

**VISTO** l'articolo 66 comma 2 del d.lgs. 217/17 ove, tra l'altro, si prevede che, "Al fine di garantire una tempestiva ed efficace attuazione del decreto legislativo n. 82 del 2005, e, in particolare, di svolgere le attività previste dall'articolo 17, comma 1-quater e dall'articolo 71 del predetto decreto legislativo e le altre misure aggiuntive disposte dal presente decreto, l'AgID può avvalersi, in aggiunta alla dotazione organica vigente, di un contingente di 40 unità di personale di altre amministrazioni statali, in posizione di comando o fuori ruolo, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127";

**VISTA** la determinazione n. 37 del 12/02/2018 con la quale è stato approvato il Regolamento concernente le procedure interne all'Agenzia per l'Italia digitale aventi rilevanza esterna, finalizzate allo svolgimento, nella fase di prima applicazione, dei compiti previsti dall'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione digitale, relativi al Difensore civico per il digitale;

**VISTA** la segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 10/2020 del 5/02/2019, acquisita in pari data dall'Agenzia per l'Italia digitale con prot. n. 1561 relativa alla pubblicazione di documenti in formato xlsx ritenuto proprietario invece che in formato CSV o ODF;

**ESAMINATA** la Trattazione n. 10/2020 predisposta dall'Ufficio del Difensore civico per il digitale, dove si precisa che per analogia segnalazione l'AgID ha emanato la determinazione n. 25 del 7/2/2020 di archiviazione in quanto *"il formato XLSX è una estensione Open Office XML, che rappresenta un formato aperto che implementa le specifiche dello standard pubblico ISO/IEC DIS 29500:2008; tutti i formati relativi alla suite Microsoft Office, tra i quali lo stesso XLSX, sono resi disponibili da Microsoft attraverso la "Open Specification Promise" e possono quindi essere implementati anche nel contesto di piattaforme open source; varie piattaforme open-source (quali ad esempio OpenOffice e LibreOffice) gestiscono il formato XLSX. Per quanto sopra specificato risulta quindi che: il formato XLSX implementa specifiche che sono pubbliche, aperte e utilizzabili anche in contesti open source; non è necessario acquisire un software a pagamento per poter consultare e gestire i file indicati nella segnalazione indicata in oggetto."*

Pertanto non rilevandosi violazioni al CAD né ad altre norme in materia di digitalizzazione e innovazione della pubblica amministrazione, si propone di ritenere la segnalazione conclusa con conseguente archiviazione;

**ESAMINATA** la comunicazione di Archiviazione n. 10/2020 predisposta dal Difensore civico per il digitale, a seguito della richiamata Trattazione n. 10/2020, con la quale, si condivide la proposta prevista nella Trattazione e si ritiene la Segnalazione non fondata, con conseguente comunicazione al Direttore Generale per quanto di competenza e, qualora nulla osti, con archiviazione della Segnalazione e comunicazione al Segnalante;

**DETERMINA**

di approvare dette Trattazione n. 10/2020 e Archiviazione n. 10/2020 di seguito allegate, che formano parte integrante della presente determinazione.

**Segnalazione n. 10/2020 - Trattazione**

**Oggetto: Amministrazione segnalata: Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato -**

**Qualificazione tematica: uso delle tecnologie - Protocollo n. 1561 del 5/02/2020.**

Il Segnalante espone la seguente questione:

*“[http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE1/e\\_government/amministrazioni\\_pubbliche/personale\\_delle\\_pa/conto\\_annuale/download/?selmenu=3\\_2](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE1/e_government/amministrazioni_pubbliche/personale_delle_pa/conto_annuale/download/?selmenu=3_2) i file sono solo in formato proprietario XSLX invece che CSV oppure ODF.”*

Si premette che il difensore civico per il digitale ha il compito di raccogliere tutte le segnalazioni relative alle presunte violazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, o di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione, a garanzia dei diritti digitali dei cittadini e delle imprese. L'Ufficio del difensore civico per il digitale è stato istituito presso AgID con l'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione Digitale, modificato dal Decreto Legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017. I principali ambiti di tutela per il cittadino e le imprese riguardano l'uso delle tecnologie, l'identità digitale, il domicilio digitale, i pagamenti con le modalità informatiche e la comunicazione mediante le tecnologie dell'informazione.

Si specifica che il Difensore non risolve o media eventuali controversie tra il cittadino e la pubblica amministrazione; non può sostituirsi alla pubblica amministrazione nell'espletamento dell'attività richiesta dal cittadino; non svolge attività di supporto riguardo il malfunzionamento di soluzioni applicative utilizzate dalle pubbliche amministrazioni per l'erogazione di servizi on line (non è un servizio di help desk); non sostituisce l'Ufficio per i rapporti con il pubblico presente in ciascuna amministrazione.

Tanto premesso ed entrando nel merito della questione, il Segnalante lamenta la presunta pubblicazione dei documenti in formato proprietario XLSX invece di CSV o ODF alla URL [http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE1/e\\_government/amministrazioni\\_pubbliche/personale\\_delle\\_pa/conto\\_annuale/download/?selmenu=3\\_2](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE1/e_government/amministrazioni_pubbliche/personale_delle_pa/conto_annuale/download/?selmenu=3_2).

A seguito dell'esame preliminare della segnalazione, si precisa che il CAD all'art. 1 commi I-bis e I-ter, forniscono rispettivamente, la definizione di formato aperto e di dati di tipo aperto e il

successivo articolo 52 prevede che i dati e i documenti pubblicati dai enti pubblici si intendono rilasciati come dati di tipo aperto.

Inoltre, anche nella normativa in materia di trasparenza amministrativa sono presenti disposizioni relative al formato tabellare aperto che *“ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo, ai sensi dell'articolo 7”* dello stesso decreto (D. Lgs. 33/2013). Altre disposizioni dello stesso avviso sono previste anche dall'ANAC: CIVIT 50/2013 (nell'allegato 2) e dalla delibera ANAC 1310/2016.

L'allegato 2 di Civit 50/2013 precisa che è *“(...) possibile utilizzare sia software Open Source (quali ad esempio OpenOffice) sia formati aperti (quali, ad esempio, .rtf per i documenti di testo e .csv per i fogli di calcolo). Per quanto concerne il PDF – formato proprietario il cui reader è disponibile gratuitamente – se ne suggerisce l'impiego esclusivamente nelle versioni che consentano l'archiviazione a lungo termine e indipendenti dal software utilizzato (ad esempio, il formato PDF/A i cui dati sono elaborabili mentre il ricorso al file PDF in formato immagine, con la scansione digitale di documenti cartacei, non assicura che le informazioni siano elaborabili) (...)”*.

La delibera ANAC 1310/2016 conferma la validità delle indicazioni già fornite nel suddetto allegato 2 in ordine ai criteri di qualità della pubblicazione dei dati, con particolare riferimento ai requisiti di completezza, formato e dati di tipo aperto Inoltre precisa che al medesimo scopo è orientata la disposizione contenuta al co. 1bis della medesima delibera *“, che richiede alle amministrazioni, di pubblicare e rendere accessibili i dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentirne l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.”*

Per una segnalazione analoga l'AgID ha emanato la determina di archiviazione n. 25 del 7/2/2020 in quanto *“il formato XLSX è una estensione Open Office XML, che rappresenta un formato aperto che implementa le specifiche dello standard pubblico ISO/IEC DIS 29500:2008; tutti i formati relativi alla suite Microsoft Office, tra i quali lo stesso XLSX , sono resi disponibili da Microsoft attraverso la “Open Specification Promise” e possono quindi essere implementati anche nel contesto di piattaforme open source; varie piattaforme open-source (quali ad esempio OpenOffice e LibreOffice) gestiscono il formato XLSX. Per quanto sopra specificato risulta quindi che: il formato XLSX implementa specifiche che sono pubbliche, aperte e utilizzabili anche in contesti open source; non è necessario acquisire un software a pagamento per poter consultare e gestire i file indicati nella segnalazione indicata in oggetto.”*

Pertanto, si propone di ritenere la Segnalazione non fondata, con comunicazione al Direttore Generale per quanto di competenza e, qualora nulla osti, con archiviazione della medesima segnalazione, dandone notizia al Segnalante.

18 febbraio 2020

Massimo Macchia



# AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

## Ufficio del difensore civico per il digitale

**Oggetto: Segnalazione 10/2020 - Amministrazione segnalata: Ragioneria Generale dello Stato - Qualificazione tematica- uso delle tecnologie -Protocollo n. 1561 del 5/02/2020.**

Gent.mo Segnalante, si riporta la questione da Lei segnalata:

[http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONI/e\\_government/amministrazioni\\_pubbliche/personale\\_delle\\_pa/conto\\_annuale/download/?\\_selmenu=3\\_2](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONI/e_government/amministrazioni_pubbliche/personale_delle_pa/conto_annuale/download/?_selmenu=3_2)

*i file sono solo in formato proprietario XSLX invece che CSV oppure ODF”.*

Si premette che il Difensore civico per il digitale ha il compito di raccogliere tutte le segnalazioni relative alle presunte violazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, o di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione, a garanzia dei diritti digitali dei cittadini e delle imprese. L'Ufficio del difensore civico per il digitale è stato istituito presso AgID con l'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione Digitale. I principali ambiti di tutela per il cittadino e le imprese riguardano l'uso delle tecnologie, l'identità digitale, il domicilio digitale, i pagamenti con le modalità informatiche e la comunicazione mediante le tecnologie dell'informazione.

Si specifica che il Difensore non risolve o media eventuali controversie tra il cittadino e la pubblica amministrazione; non può sostituirsi alla pubblica amministrazione nell'espletamento dell'attività richiesta dal cittadino; non svolge attività di supporto riguardo il malfunzionamento di soluzioni applicative utilizzate dalle pubbliche amministrazioni per l'erogazione di servizi on line (non è un servizio di help desk); non sostituisce l'Ufficio per i rapporti con il pubblico presente in ciascuna amministrazione.

A seguito dell'esame della segnalazione, si precisa che il CAD all'art. 1 commi I-bis e I-ter, forniscono rispettivamente, la definizione di formato aperto e di dati di tipo aperto e il successivo articolo 52 prevede che i dati e i documenti pubblicati dai enti pubblici si intendono rilasciati come dati di tipo aperto.

Inoltre, anche nella normativa in materia di trasparenza amministrativa sono presenti disposizioni relative al formato tabellare aperto che *“ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo, ai sensi dell'articolo 7”* dello stesso decreto (D. Lgs. 33/2013). Altre

disposizioni dello stesso avviso sono previste anche dall'ANAC: CIVIT 50/2013 (nell'allegato 2) e dalla delibera ANAC 1310/2016.

L'allegato 2 di Civit 50/2013 precisa che è "(...) possibile utilizzare sia software Open Source (quali ad esempio OpenOffice) sia formati aperti (quali, ad esempio, .rtf per i documenti di testo e .csv per i fogli di calcolo). Per quanto concerne il PDF – formato proprietario il cui reader è disponibile gratuitamente – se ne suggerisce l'impiego esclusivamente nelle versioni che consentano l'archiviazione a lungo termine e indipendenti dal software utilizzato (ad esempio, il formato PDF/A i cui dati sono elaborabili mentre il ricorso al file PDF in formato immagine, con la scansione digitale di documenti cartacei, non assicura che le informazioni siano elaborabili) (...)".

La delibera ANAC 1310/2016 conferma la validità delle indicazioni già fornite nel suddetto allegato 2 in ordine ai criteri di qualità della pubblicazione dei dati, con particolare riferimento ai requisiti di completezza, formato e dati di tipo aperto. Inoltre precisa che al medesimo scopo è orientata la disposizione contenuta al co. 1bis della medesima delibera “, che richiede alle amministrazioni, di pubblicare e rendere accessibili i dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentirne l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.”

Per una segnalazione analoga l'AgID ha emanato la determina di archiviazione n. 25 del 7/2/2020 in quanto “il formato XLSX è una estensione Open Office XML, che rappresenta un formato aperto che implementa le specifiche dello standard pubblico ISO/IEC DIS 29500:2008; tutti i formati relativi alla suite Microsoft Office, tra i quali lo stesso XLSX, sono resi disponibili da Microsoft attraverso la “Open Specification Promise” e possono quindi essere implementati anche nel contesto di piattaforme open source; varie piattaforme open-source (quali ad esempio OpenOffice e LibreOffice) gestiscono il formato XLSX. Per quanto sopra specificato risulta quindi che: il formato XLSX implementa specifiche che sono pubbliche, aperte e utilizzabili anche in contesti open source; non è necessario acquisire un software a pagamento per poter consultare e gestire i file indicati nella segnalazione indicata in oggetto.”

Pertanto, non ravvisandosi violazioni del CAD o di altre disposizioni ICT, si è ritenuta conclusa la Sua segnalazione con conseguente archiviazione.

Cordiali saluti

Massimo Macchia